

**»» | Wwf e Unicredit**

## Nasce la vite ad «energia sostenibile»

Oltre al vino bio, adesso, anche la cantina vuole essere sostenibile. Il progetto, assolutamente innovativo, porterà, per la prima volta a Vinitaly, Officinae Verdi. La società, nata dalla joint venture tra UniCredit e Wwf Italia, ha siglato un accordo con Federbio, l'associazione che riunisce gli agricoltori biologici e biodinamici per sviluppare energie rinnovabili ed efficienza energetica all'interno del comparto dell'agricoltura biologica certificata. In particolare l'iniziativa è rivolta alle aziende vitivinicole che vogliono effettuare una riqualificazione energetica investendo in tecnologie. «Obiettivo dell'accordo - spiega Giovanni Tordi,

amministratore delegato di Officinae Verdi - è quello di generare valore economico - ambientale per le aziende agricole che vogliono raggiungere l'eccellenza sul piano della sostenibilità e tagliare i costi dell'energia per recuperare competitività. Produrre vino abbattendo l'impronta energetica e di anidride carbonica è oggi possibile per chi sceglie un approccio che privilegia l'attenzione all'ambiente e alla qualità del cibo». Secondo i dati Agroenergie 2012, la valorizzazione delle potenzialità energetiche dei processi agricoli, con un aumento stimato al 2020 del 5% di Pil per l'intero settore agro-industriale, potrebbe por-

tare grandi benefici in termini economici e ambientali. Ed in più un risparmio per il Paese, stimato intorno ai 20 miliardi di euro, nei prossimi 10 anni sulle importazioni di energia. «Iniziare ad occuparsi dei consumi energetici - sottolinea Paolo Carnemolla, presidente FederBio - permette alle aziende di recuperare competitività e genera allo stesso tempo valore per l'ambiente, valore che fa parte della mission dei coltivatori biologici».

**S.N.**